

*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**Direzione Generale per il Cinema*

visitatori (1. 431.730 nel 2012), con punte di **336.000** visitatori nei mesi agosto /settembre (in concomitanza della Mostra del cinema) e **12.489.155** visualizzazioni di pagina che confermano, anche per il 2013, l'alta attenzione e il gradimento che il pubblico riserva, in particolare, al settore cinema. Particolare attenzione è stata dedicata all'attività dei social networking, attraverso una pubblicazione continua e costante di notizie, avvisi, informazioni, foto, video sulle iniziative della Biennale e dei settori artistici. Per quanto riguarda i social network Facebook e Twitter risultano fortemente incrementati rispetto all'anno 2012, ciò a conferma che il sito web della Biennale è tra le istituzioni culturali più seguite a livello nazionale e internazionale. Oltre l'attività di **Quarto Palcoscenico**, il magazine web creato nel 2012 e dedicato ai settori teatro, danza e musica, nel 2013 , con il progetto speciale **Venezia 70 - Future Reloaded**, (in occasione della 70° Mostra del cinema) è stata creata una pagina nuova dedicata alla storia della manifestazione, con fotografie rare e inedite, documenti unici conservati dall'Archivio storico della Biennale (ASAC) e da 40 "pillole" tratte da filmati d'epoca conservati dall'Archivio storico dell'Istituto Luce Cinecittà. Il progetto ha visto la partecipazione di 70 registi di tutto il mondo per la realizzazione di un cortometraggio di durata compresa tra i 60 e i 90 secondi. Tutti i corti sono visibili sul sito web istituzionale della Biennale. Inoltre, è stata creato un apposito spazio dedicato al racconto delle attività della Biennale College - Cinema che consente al visitatore di seguire tutte le fasi di sviluppo dei progetti anche tramite Facebook e Twitter. Attraverso il sito web è stato organizzato il **Concorso online** denominato **Il Leone d'argento per la creatività**, destinato alle scuole italiane e giunto ormai alla terza edizione.

- Per quanto concerne il profilo **economico-contabile**, La Fondazione Biennale di Venezia, in applicazione dell'art. 21 del decreto legislativo n.19/1998, e successive modificazioni, ha adottato un sistema contabile di tipo civilistico e, pertanto, è obbligata alla tenuta dei libri ed altre scritture contabili ai sensi dell'art. 2214 del

*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo**Direzione Generale per il Cinema*

cod. civ., ed alla redazione del bilancio d'esercizio annuale, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, corredati dalla relazione degli amministratori e del Collegio dei revisori dei conti, ai sensi degli artt. 2432 cod. civ. e seguenti. Gli amministratori curano la trasmissione di una copia del Bilancio d'esercizio al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, nonché al deposito di una copia presso l'ufficio del Registro delle Imprese. Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 aprile 2014.

L'esercizio finanziario 2013 ha registrato un risultato positivo pari a € 1.918.993, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per € 2.250.359 e aver verificato la non necessità di incrementi netti del fondo rischi.

Il risultato positivo consolida il principio dell'equilibrio economico su base biennale, pertanto, come il risultato positivo ottenuto nel 2011 fu utilizzato per ripianare il risultato negativo del 2012, così il risultato positivo dell'esercizio 2013 potrà essere assunto, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 19/1998 e successive modifiche, quale risorsa disponibile per bilanciare il risultato atteso del 2014 e ciò in coerenza con un sistematico strutturale andamento alterno delle Mostre (Esposizione Internazionale d'Arti visive e Mostra Internazionale di Architettura).

Infatti, se si confrontano i **ricavi delle vendite e delle prestazioni** dell'anno 2013 **pari a € 20.712.911** con l'anno 2011 (€ 18.359.798) anno omogeneo per la realizzazione della Mostra d'Arti visive, presentano un incremento di € 2.353.113. Se tali dati si confrontano con l'anno precedente (2012 e dunque con la Mostra Internazionale d'Architettura) i dati risultano quasi raddoppiati. L'alternanza delle due Mostre, **Arti Visive e Architettura**, presenta una evidente differenza nei ricavi che trova giustificazione nella diversità di durata delle due Mostre e nel numero superiore di visitatori che determinano maggiori ricavi nella vendita di biglietti.



Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Generale per il Cinema

Dal Bilancio trasmesso a questo Ministero, risulta che i ricavi sono pari a € **37.394.800**, dei quali € **20.712.911** sono i corrispettivi direttamente connessi all'attività della Fondazione.

I contributi ordinari e straordinari pubblici erogati nell'anno 2013 sono stati pari a € **14.302.000** a fronte di € **16.001.000** (nel 2012), con un decremento di € **1.699.000**, così suddivisi:

	ANNO 2013	ANNO 2012
• Ministero per i beni e attività culturali	€ 13.106.000	14.186.000
• Ministero dell'Interno	€ 400.000	1.000.000
• Regione Veneto	€ 795.000	410.000
• Provincia di Venezia	€ 1.000	5.000

Il valore totale della produzione risulta essere di € **37.394.800** con un incremento rispetto all'anno 2012 (€ 29.607.854) pari a € 7.786.946, determinato, così come precisato dalla Fondazione stessa, dall'alternanza biennale delle manifestazioni - 55. Esposizione Internazionale d'Arte (nel 2013) e la 13° Mostra Internazionale d'Architettura (nel 2012) che hanno tempi e costi diversi.

Anche il **costo della produzione**, pari a € **35.251.369** rispetto all'anno 2012 (€ **31.419.972**), ha subito un incremento di € **3.831.397** dovuto anch'esso all'alternanza delle manifestazioni. Confrontando, però, il costo della produzione con l'anno 2011 (33.797.836) - anno omogeneo di realizzazione delle manifestazioni - si registra un incremento (€ 1.453.533) dovuto essenzialmente all'aumento dei costi per servizi finanziati attraverso la forma del *Fundraising* (erogazioni liberali concesse da terzi) che hanno consentito di realizzare una mostra più ampia e articolata.

Per quanto concerne i **costi del personale**, la Biennale, in conformità ai principi stabiliti dal D.L. n.78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n.122/2010 ha posto in essere i seguenti adempimenti;

*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo**Direzione Generale per il Cinema*

- Art. 6, comma 3 - riduzione dei compensi agli organi collegiali. E' stata attuata la riduzione del 10% dei compensi agli organi di amministrazione rispetto alla spesa sostenuta ad aprile 2010;
- Art. 6, comma 7 - riduzione dei costi per consulenze. E' stata ridotta dell'80% la spesa per consulenze rispetto a quella sostenuta nel 2009 e il risparmio è stato versato nell'apposito capitolo di Bilancio dello Stato;
- Art. 6, comma 12 - riduzione dei costi per missioni. Anche le spese per missioni del personale sono state ridotte del 50% rispetto alla spesa sostenuta nel 2009. A seguito dell'entrata in vigore dell'art.10, comma 1 del D.L. n.91/2013 convertito con legge n.112/2013 (c.d. Decreto Cultura) la fondazione non è più soggetta a tale riduzione a partire dall'anno 2014.
- Art. 6, comma 13 - attività di formazione. E' stata applicata una riduzione 50% rispetto alla spesa sostenuta nel 2009.
- Art.8, comma 3 del Decreto legge n. 95/2012, convertito con modificazione dalla legge n.135/2012 - riduzione spese per consumi intermedi. In applicazione delle disposizioni è stata operata una riduzione del 10% per l'anno 2013 delle spese sostenute per consumi intermedi nell'anno 2010. Per il 2014, a seguito dell'entrata in vigore del citato Decreto Cultura (legge n.112/2013) tali spese dovranno essere ridotte dell'8% rispetto a quelle sostenute nell'anno 2010.

Il **costo complessivo del personale dipendente** per il 2013 è pari a € **4.902.562** a fronte di € 4.456.857 del 2012, con una differenza pari a € **470.705**. L'aumento del costo trova riscontro nella trasformazione di alcuni contratti c.d. "a progetto" in contratti di lavoro a tempo indeterminato per un totale di 11 lavoratori, di cui 9 a tempo indeterminato e 2 a tempo parziale. Tra l'altro, va rilevato che nella relazione della Corte dei Conti del 2012, la stessa poneva l'accento sulla difficoltà - a seguito dell'entrata in vigore della legge n.92/2012 (c.d. legge Fornero) - di trasformare i suddetti " contratti a progetto" in "contratti di lavoro atipici". Pertanto, a seguito del protocollo d'intesa del 21.11.2012 tra le



Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Generale per il Cinema

Organizzazioni Sindacali e la Fondazione, che hanno concordato la necessità di concedere le relative deroghe per la stipula dei contratti atipici e a seguito di una ricognizione di tali contratti effettuata dall'ente, è emerso che alcune figure di collaboratori a progetto, nonostante le deroghe concesse, non avrebbero potuto essere riconfermate e, trattandosi di soggetti che collaboravano, con le medesime funzioni, con la Fondazione da lungo tempo, *"...verificata l'effettiva necessità, è stato trasformato il rapporto di lavoro con assunzione a tempo indeterminato a partire dal 2013, sanando, tramite la sottoscrizione di accordo nelle sedi competenti, evitando potenziali contenziosi e senza oneri aggiuntivi per la Fondazione.."* . Al 31 dicembre 2013, l'organico della Biennale risulta essere di 76 unità, di cui 69 dipendenti (dei quali 5 appartenenti ai Quadri e 64 impiegati) e 7 Dirigenti (5 a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato) con un aumento di 11 unità rispetto ai numeri consolidati del quadriennio precedente (65 dipendenti tra impiegati, quadri e dirigenti). Il contratto nazionale di lavoro applicato ai quadri e impiegati è quello del settore commercio, in conformità all'inquadramento INPS della Società nel settore "Commercio - Servizi alle imprese" mentre, ai dirigenti si applica il contratto nazionale di lavoro "Dirigenti Aziende Commerciali".

Il costo dei servizi per l'anno 2013 è di € 23.531.598 che rispetto al 2012 (€ 19.986.281) risulta essere incrementato per una differenza di € 3.545.317, determinato dalla già richiamata alternanza delle manifestazioni. Infatti, se paragonato all'anno 2011, anno omogeneo, il valore dei costi per servizi risulta incrementato di € 1.953.526, giustificato dalla realizzazione di maggiori allestimenti finanziati tramite il *fundraising*.

Si segnala, inoltre, che la gestione finanziaria è soggetta al controllo della Corte dei Conti, alle condizioni e con le modalità della legge 21 marzo 1958, n. 259. La Corte dei conti riferisce alle Camere il risultato del controllo sulla gestione finanziaria della fondazione con una relazione, nella quale vengono evidenziate le risultanze economico finanziarie sulla gestione dell'ente e sugli eventi particolarmente significativi realizzati nel corso dell'anno di riferimento. Nella relazione relativa al bilancio d'esercizio 2012, la Corte pur riscontrando una perdita d'esercizio, determinata da una diminuzione delle vendite e



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Generale per il Cinema

prestazioni e dall'alternanza delle mostre , ha rilevato che tale perdita era stata prevista anche in misura maggiore dall'ente ma, che ha trovato copertura attraverso l'utilizzo, per un corrispondente importo, della riserva ex art.3 del d.lgs.19/1998 e successive modificazioni.

Alla presente Relazione, si allega copia del bilancio relativo all'anno 2013, corredato dalla relazione sulle attività realizzate nel corso dell'anno 2013, dalle risultanze economico-finanziarie e dalla relazione del Collegio dei revisori dei conti.

II DIRETTORE GENERALE

(Dott. Nicola Borrelli)

FONDAZIONE LA BIENNALE DI VENEZIA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2013

Relazione degli Amministratori Al Bilancio d'esercizio al 31.12.2013

Informazioni istituzionali

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato rinnovato con Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali in data 21 dicembre 2011 ed è così composto:

Presidente: Paolo Baratta.

Componenti: Giorgio Orsoni, Sindaco di Venezia e Vicepresidente;

Luca Zaia, Presidente della Regione Veneto;

Francesca Zaccariotto, Presidente della Provincia di Venezia;

Adriano Rasi Caldogno, consigliere di designazione ministeriale (dall'11 dicembre 2012).

Il Consiglio nella riunione dell'8 gennaio 2013 ha nominato Rem Koolhaas Direttore del Settore Architettura con l'incarico specifico di curare la 14. Mostra Internazionale d'Architettura nel 2014. Nella riunione del 3 dicembre 2013 ha completato la rosa delle nomine dei Direttori di Settore nominando Okwi Enwezor Direttore del Settore Arti Visive con il compito di curare la 56. Esposizione d'Arte nel 2015.

I Direttori artistici, per le annualità 2014 – 2015, sono quindi:

Rem Koolhaas Direttore del Settore Architettura con l'incarico specifico di curare la 14. Mostra Internazionale d'Architettura nel 2014,

Okwi Enwezor Direttore del Settore Arti Visive con il compito di curare la 56. Esposizione Internazionale d'Arte nel 2015,

Alberto Barbera, Direttore del Settore Cinema per il quadriennio 2012-2015,

Ivan Fedele Direttore del Settore Musica per il quadriennio 2012-2015,

Alex Rigola Direttore del Settore Teatro per il triennio 2012-2014,

Virgilio Sieni Direttore per la Danza per il triennio 2013-2015.

Il CdA, nella riunione del 13 marzo 2012, aveva adottato il documento programmatico pluriennale, ai sensi dell' articolo 10 co. 1 lett. b) del D.Lgs. 19/98, così come modificato dal D.Lgs. 1/2004.

In data 22 gennaio 2014, con Decreto dei Ministri per i Beni e le Attività Culturali e Turismo e Ministro dell'Economia e Finanze, è stato nominato il nuovo Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione, per gli anni 2014-2017, che risulta così composto:

Presidente : Marco Costantini.

Componenti: Stefania Bortoletti, Annamaria Como;

Supplente: Stefania Bellan.

Fatti principali

A) Per quanto riguarda le attività svolte:

La relazione sulle attività allegata da conto in dettaglio di quanto realizzato nell'anno, richiamiamo qui solo alcuni fatti salienti:

- l'aumento del pubblico della 55. **Esposizione Internazionale d'Arte** (+ 8% con un totale di 475.000 visitatori, dei quali, quasi la metà giovani), ricordiamo in particolare che in ben due settimane di ottobre si sono verificate presenze superiori alla settimana del *vernissage*. I paesi partecipanti sono stati 88, di cui 10 per la prima volta (Angola, Bahamas, Regno del Bahrain, Costa d'Avorio, Repubblica del Kosovo, Kuwait, Maldive, Paraguay, Tuvalu e Santa Sede), 47 sono stati gli eventi collaterali (37 nel 2011).
 - anche per la **Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica** c'è stato un aumento del pubblico (+ 20% di biglietti venduti). È cresciuto il Mercato del Film, giunto alla sua seconda edizione nel 2013 con 246 distributori (erano 193 nel 2012) e 86 venditori (erano 66 nel 2012) e 1.400 professionisti accreditati (erano 1.100 nel 2012) provenienti da 58 paesi.
 - si è ulteriormente accresciuta l'attività del progetto **Biennale College** per i settori Cinema, Danza, Musica e Teatro.
- i) per il **Cinema** sono stati presentati i 3 lungometraggi prodotti alla 70. **Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica**. È stata lanciata la seconda edizione 2013/2014 con la selezione dei 3 progetti - su 12 partecipanti - ora in corso di produzione e che verranno presentati al pubblico durante la 71. **Mostra del Cinema**;
 - ii) per la **Musica**: è stata realizzata la prima edizione del College con la selezione di 4 progetti di brevi opere di teatro musicale che verranno presentati al pubblico durante il 58. **Festival di Musica Contemporanea** (ottobre 2014);
 - iii) per il **Teatro**: 350 giovani artisti selezionati da 28 paesi hanno preso parte alle attività del College Teatro articolate in 16 percorsi e 26 brevi spettacoli presentati al pubblico nel contesto del 42. **Festival Internazionale del Teatro**;
 - iv) per la **Danza**: è stato avviato il progetto di College con 100 partecipanti selezionati da 9 paesi, che hanno dato vita a 26 creazioni presentate al pubblico a Venezia.
- è cresciuta l'attività Educational, legata principalmente alla 55. E.I.A.: 49.659 (di cui 2.483 gruppi) i partecipanti totali alle attività (+17% rispetto al 2011). In particolare 31.565 (+ 19% sul 2011) sono stati i giovani che hanno partecipato alle attività. 18.094 (+14% sul 2011) adulti e pubblico organizzato in gruppo che hanno partecipato alle visite guidate con gli operatori Biennale.

- ha confermato la sua validità il progetto Biennale Sessions per le Università.
- è proseguito lo sviluppo delle attività di fruizione e valorizzazione dell'**Archivio Storico delle Arti Contemporanee**, con il consolidamento di un utenza fidelizzata presso la Biblioteca e l'Archivio e della programmazione di mostre curate dai Direttori Artistici di Settore. A questi si aggiungono i convegni annuali dedicati agli archivi con relative pubblicazioni e atti.

B) Per quanto riguarda le strutture:

Sono proseguiti i lavori di recupero e riqualificazione delle **Sale d'Armi all'Arsenale**.

Grazie all'adesione di nuovi paesi - **Emirati Arabi Uniti, Sud Africa, Turchia, Messico e Perù** - è in avanzato stato di completamento il programma di recupero degli spazi realizzati con risorse da loro anticipate a fronte di ospitalità a lungo termine (20 anni) per la propria partecipazione nazionale. Negli stessi spazi, al piano terra della porzione centrale- C - delle Sale d'Armi nord, nel 2013 ha trovato ospitalità il Padiglione della Santa Sede che per la prima volta ha partecipato alla 55. Esposizione Internazionale d'Arte. La Fondazione inoltre è stata informata nel corso dell'esercizio dell'ottenimento, a seguito di domanda espressa, di un apposito finanziamento da parte del Ministero dei Beni Culturali a valere sui fondi CIPE per il completamento del recupero della porzione A delle Sale d'Armi nord da destinarsi al progetto Biennale College.

Sono stati progettati importanti interventi di potenziamento delle strutture destinate alla logistica e ai servizi al pubblico delle sedi espositive dell'Arsenale e dei Giardini, che saranno realizzati nel 2014; il crescente numero di visitatori, ha determinato infatti situazioni critiche nelle giornate di punta.

Nell'ambito del programma pluriennale di riqualificazione delle sedi in dotazione per le attività, che da tempo la Biennale di Venezia ha avviato nel 2013 e proseguirà nel 2014 un ulteriore programma di interventi sulle **strutture esistenti della Mostra del Cinema al Lido**, svolto d'intesa col **Comune di Venezia**, come previsto dal progetto approvato dalla Conferenza dei servizi del 22 luglio 2011. In particolare, a seguito dello stanziamento di 6 milioni di euro da parte del Comune stesso, il CdA ha approvato il programma di lavori per la riqualificazione complessiva della **Sala Darsena**, con l'**ampliamento dei posti da 1299 a 1409**. La Sala Darsena sarà ultimata in tempo per essere utilizzata alla **71. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica**.

C) Per quanto riguarda il personale dipendente e l'organizzazione:

Dopo gli interventi strutturali adottati nel passato quadriennio e in particolare:

1. **a partire dal 2008:** ridefinizione di presidi e funzioni e razionalizzazione della struttura organizzativa e l'adozione di un nuovo sistema premiante collegato al rinnovo del contratto integrativo aziendale per il 2008-2011;
2. **nel luglio 2010:** internalizzazione delle funzioni di La Biennale di Venezia Servizi SpA e l'adozione documento organizzativo interno che riassume le linee organizzative e funzionali della struttura;
3. **nel 2012:** adozione di misure di razionalizzazione e specifici accordi sindacali al fine di far fronte a vincoli a contratti per rapporti di lavoro "atipici" introdotti dalla c.d. riforma "Fornero" che avrebbero potuto limitare le opportunità di occupazione temporanea, legata

strettamente alle attività, che la Biennale può offrire quale prima esperienza formativa per giovani lavoratori.

4. all'inizio del 2013, come ultimo passaggio del processo in corso, è stata effettuata una ricognizione in relazione ad alcune figure di lavoratori a progetto, risorse necessarie, ma che non avrebbero potuto essere contrattualizzate correttamente come tali anche alla luce delle deroghe concesse; le rispettive attività rientrano fra quelle meglio definibili come di staff e quindi trasversali ai vari settori. Anche per questo a tali posizioni corrispondeva un elevato rischio di contenzioso in caso di mancata regolarizzazione del rapporto. È stata pertanto approvata la trasformazione dei rapporti in contratti di lavoro a tempo indeterminato in relazione a 11 lavoratori, 9 assunti a tempo pieno e 2 a tempo parziale. La misura si giustifica anche per la effettiva continuità dell'impegno di queste risorse a seguito della crescita delle attività.

Sul piano dei costi questi interventi non hanno comportato incrementi significativi, ma uno spostamento di oneri dai costi per collaborazioni a costi per il personale dell'ordine di 220.000 euro, la costanza di costo è dovuta anche alle nuove norme in tema di parametrizzazione dei compensi per i collaboratori a progetto e all'aumento progressivo di oneri contributivi per queste figure, previsto dalla legge. I passaggi e i nuovi contratti sono stati definiti senza alcun contenzioso.

Analoga verifica è stata effettuata a fine anno sulla situazione relativa a contratti in scadenza alla fine del 2013, all'esito della quale, è stata proposta la trasformazione del rapporto di collaborazione in lavoro dipendente a tempo indeterminato per tre figure, deliberata all'inizio del 2014, con l'assestamento dell'organico nel 2014 a 79 unità (72 dipendenti + 7 dirigenti, incluso Direttore Generale, e a seguito dell'assunzione di 3 dipendenti a tempo indeterminato nel 2014 e dell'uscita per quiescenza di un dipendente).

Si richiama che la Fondazione ha applicato nel triennio 2011-2013 quanto prescritto dall' art. 9 co. 1 del Decreto-Legge 31/05/2010, n. 78, non procedendo al riconoscimento di alcun incremento contrattuale derivante dall'applicazione del C.C.N.L. del Settore commercio - terziario vigente. La norma con cui si cristallizzano i compensi complessivamente percepiti nel 2010 dal personale dipendente è stata prorogata a tutto il 2014, con D.P.R. del 4 settembre 2013 n. 122.

L'applicazione di tali disposizioni dettate in relazione a rapporti di pubblico impiego comporta difficoltà applicative nel caso della Fondazione, che adotta per il personale un C.C.N.L. di tipo privato: in particolare, poiché non è possibile prevedere nel settore privato progressioni di carriera con effetti solo sul piano normativo distinto da quello economico, da più di tre anni è impedito qualsiasi passaggio di livello per una migliore e più efficace organizzazione; ed inoltre, non è possibile prevedere per i lavoratori né gli incrementi previsti dal C.C.N.L., né alcun tipo di indennità di vacanza contrattuale, pur prevista per i lavoratori pubblici.

Come negli esercizi precedenti, si è fatto ricorso alla somministrazione da Agenzia di lavoro di personale per la guardiania della 55. Esposizione internazionale d'Arte ed è continuata la collaborazione con il Progetto di Servizio Civile promosso dal Comune di Venezia.

D) Informazioni su società controllate e partecipate**La Biennale di Venezia Servizi SpA**

Risulta inattiva nel 2013. L'esercizio ha comportato una perdita d'esercizio della partecipata pari a 10.884 euro, ripianata dalla Fondazione in data 20 dicembre 2013 con un contributo in conto capitale di euro 11.000.

Lido di Venezia Eventi e Congressi SpA

La Biennale ha partecipato, in qualità di socio di minoranza, alle attività della Società Lido di Venezia - Eventi e Congressi SpA. Con atto di permuta in data 14 marzo 2013 la società è stata acquisita da Avm Spa, controllata dal Comune di Venezia. La Biennale ha optato per il recesso nel primo trimestre del 2013, avendo avuto conferma che il valore della quota liquidata non sarebbe stato inferiore al capitale investito (5.500 €). Il Collegio dei Revisori, nel corso della riunione del 3 aprile 2013, si è espresso a favore della richiesta. La quota effettivamente liquidata è stata pari a 8.661 in data 16.07.2013, generando quindi una plusvalenza di euro 3.161.

E) Contenzioso, Fondi rischi e accantonamenti

In relazione alle liti pendenti nel corso del 2013 sono state definite le due cause avanti il giudice del lavoro promosse da due ex collaboratori a progetto nel 2010. In un caso la lite è stata definita in via transattiva nel corso del primo trimestre del 2013, mentre nel secondo il Giudice di primo grado ha respinto il ricorso del collaboratore. Il lavoratore ha presentato appello avverso la sentenza favorevole per la Fondazione: la causa è fissata in prima udienza per marzo 2015 e pertanto si ritiene prudentiale mantenere l'accantonamento effettuato.

Alla fine del 2013 si è risolta in primo grado, con pronuncia favorevole per la Fondazione, la controversia promossa nel corso dello stesso anno da un ex Dirigente, collocato fuori ruolo presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione e attualmente in quiescenza, per il riconoscimento di quota di TFS maturato in relazione della prestazione lavorativa fuori ruolo presso la Scuola. Il Giudice ha riconosciuto il debito a carico della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione che ha tuttavia ritenuto di presentare appello. La causa è chiamata per la prima udienza in appello per il mese di marzo 2017: anche in questo caso si è ritenuto in via prudentiale di mantenere gli accantonamenti in essere.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene che il fondo rischi, utilizzato nel 2013 per 87.327 euro, sia adeguato secondo criteri prudentiali.

Il Fondo rischi su crediti a sua volta, è a fronte della posizione creditoria nei confronti della Società Buonitalia SpA, giusta proposta concordataria. La Fondazione risulta inserita tra i creditori chirografari.

I Fondi rischi, suddivisi in Fondo rischi futuri e Fondo rischi su crediti, non hanno visto pertanto, nel corso dell'anno, altre movimentazioni diverse da quella sopra rappresentata.

F) Informazioni su ambiente e sicurezza

La Fondazione la Biennale di Venezia pone crescente attenzione, nello svolgimento delle proprie attività istituzionali, oltre che al miglioramento della qualità del servizio svolto, alla salvaguardia dell'ambiente e del contesto architettonico e sociale in cui opera e alla sicurezza dei lavoratori e del pubblico che partecipa alle varie iniziative e manifestazioni.

La sicurezza dei lavoratori viene garantita mantenendo attivo il proprio sistema di gestione della Sicurezza ai sensi del Testo Unico sulla Salute e Sicurezza, D.Lgs. 81/2008, D.Lgs. 106/2009. Per quanto riguarda la sicurezza dei visitatori, particolare attenzione è stata posta anche nel 2013 al miglioramento delle sedi espositive e alle condizioni di sicurezza e agibilità dei luoghi.

Durante il 2013, non si registrano casi di "morte sul lavoro" o incidenti gravi occorsi durante lo svolgimento delle attività. Non vi sono pertanto passività potenziali derivanti da malattie professionali accertate su dipendenti o ex dipendenti.

Per quanto riguarda ulteriori aspetti correlati all'informativa sulla Sicurezza, sono in corso le seguenti attività:

- miglioramento continuo (infrastrutture e servizi) delle aree espositive e degli spazi ad uso uffici;
- formazione programmata del personale sui temi della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Per quanto riguarda l'Ambiente, La Fondazione la Biennale di Venezia nel 2013 si è impegnata nel miglioramento del proprio sistema di "raccolta differenziata" presso le aree espositive progettando delle nuove isole ecologiche temporanee per le fasi di allestimento e disallestimento.

Durante il 2013, non si registrano danni arrecati all'ambiente da parte delle attività svolte, degli impianti o delle infrastrutture utilizzate (né accertati, né potenziali).

Per il rispetto della *Privacy*, la Biennale elabora un documento programmatico sulla Sicurezza, ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 al fine di attestare che la Fondazione si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

G) Vincoli normativi: tagliaspese e relativi adempimenti

La Biennale di Venezia è inserita tra gli "Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali" nell'elenco delle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate dall'ISTAT ai sensi dell'articolo 1, co. 2 della Legge del 31 dicembre 2009 n. 196.

La compilazione di tale lista risponde a norme classificatorie e definitorie proprie del sistema statistico nazionale e comunitario.

Come noto, gli elenchi redatti dall'ISTAT nel 2010 e 2011 sono stati "cristallizzati" per effetto del l'articolo 5 co. 7 del D.L. del 2 marzo 2012 n. 16, convertito con Legge 26 aprile 2012 n. 44 nonostante la Biennale risulti generare ricavi propri capaci di coprire i costi di produzione in una percentuale pari al 65%, come si evince dalla nota integrativa del Bilancio di Esercizio. Si segnala che nel 2011 detta percentuale era pari al 58%.

Da tale inserimento consegue l'adozione di riduzioni di spesa adottati in analogia con quanto stabilito dalle norme c.d. "tagliaspese" per gli enti inseriti nel bilancio consolidato dello Stato e individuati dall'ISTAT ogni anno.

In particolare le voci di spesa interessate sono:

- i compensi agli organi di amministrazione, che in base all'art. 6 co. 3 del D.L. 78/2010 vengono ridotti del 10% rispetto la spesa sostenuta ad aprile 2010.
- i costi per consulenze, quantificato in analogia con quanto previsto dall'art. 6 co. 7 del D.L. 78/2010, con una riduzione quindi dell'80% rispetto alla spesa sostenuta nel 2009. Il risparmio è versato al competente capitolo di bilancio dello Stato insieme al risparmio disposto sempre in tema di consulenze con art. 61 co. 9 del D.L. 112/2008.
- i costi per missioni del personale, quantificate in analogia a quanto previsto dall'art. 6 co. 12 del D.L. 78/2010 con una riduzione del 50% rispetto alla spesa sostenuta nel 2009. A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 10 co. 1 del D.L. 91/2013 convertito con legge n. 112/2013, a decorrere dal 2014 la Fondazione non è più soggetta alle previsioni di cui all'art. 6 co. 12 del D.L.78/2010 (spese per missioni).
- le attività di formazione, quantificate in analogia a quanto previsto dall'art. 6 co. 13 del D.L. 78/2010 con una riduzione del 50% rispetto alla spesa sostenuta nel 2009.
- i consumi intermedi, ai sensi del D.L. 95/2012, ridotti del 10% rispetto alla spesa sostenuta nel 2010. A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 10 co. 1 del D.L. 91/2013 convertito con legge n. 112/2013, a decorrere dal 2014 le spese di cui trattasi dovranno essere ridotte di una percentuale pari all'8% rispetto a quelle sostenute nel 2010.
- i costi dei mobili e degli arredi, ai sensi della Legge n. 228/2012, art. 1 co. 141 e 142.

La Fondazione non dispone di autovetture, né utilizza buoni taxi.

Si segnala inoltre che ai sensi della legge istitutiva e dall'art. 1 co. 19 bis del D.L. 179/2012 come modificato dalla legge 221/2012, la Fondazione utilizza gli immobili che sono messi a disposizione a titolo gratuito dal Comune di Venezia.

Tutte le predette voci sono oggetto di specifica verifica annuale da parte del Collegio dei Revisori e sono comunicate alla Ragioneria dello Stato tramite l'apposita scheda di monitoraggio dove sono quantificate le somme/risparmi versati secondo le scadenze di legge all'apposito capitolo di bilancio.

Si ricorda infine che, per quanto riguarda i costi del personale la Fondazione ha applicato quanto prescritto dall' art. 9 co. 1 del D.L. del 31/05/2010 n. 78.

H) Per quanto concerne le risultanze economiche:

L'esercizio 2013 si chiude con un risultato positivo pari a 1.918.993 Euro, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per 2.250.359 Euro e aver verificato la non necessità di incrementi netti del fondo rischi.

Tale risultanza, per i motivi noti, deve essere confrontata innanzitutto con quelle del 2011 anno omogeneo nell'alternarsi delle mostre d'Arte e d'Architettura.

L'esercizio 2013 vede un livello di ricavi propri pari a 22.745.963 Euro con un aumento rispetto ai ricavi propri registrati nel 2011 di 3.594.013; questi commisurati al valore della produzione passano dal 53% al 61%.

Si evidenzia un aumento delle erogazioni liberali concesse da terzi in relazione al progetto del direttore artistico, incluso nei ricavi propri di cui al precedente paragrafo. Questa forma di *fundraising* si configura come "partita straordinaria". Essa consente la realizzazione di una mostra più ampia e articolata, ma è legata nella dimensione a fattori specifici, non necessariamente ripetibili.

Con il risultato sopra menzionato si consolida il principio dell'equilibrio economico su base biennale: come il risultato positivo del 2011 poté essere utilizzato per bilanciare il risultato negativo del 2012, così il risultato dell'esercizio 2013 può essere assunto, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 19/98 e successive modifiche, quale risorsa disponibile per bilanciare il risultato atteso per il 2014, e costituisce riferimento per l'impostazione del budget per il 2014. Il tutto in coerenza con il sistematico "strutturale" andamento alterno, più volte ricordato nelle relazioni ai bilanci degli ultimi esercizi, dei risultati nell'anno in cui si tiene la Mostra d'Arte, e quelli dell'anno della Mostra di Architettura. Tale criterio è stato condiviso con il Collegio dei Revisori dei Conti.

Si segnala che con lettera prot. 22390 del 14/3/2014 il Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - ha recepito e dichiarato concluse le trattazioni afferenti ai bilanci d'esercizio 2011 e 2012.

Si sottolinea che, per l'esercizio 2013, il risultato è stato coerente con il budget, riallineato nel corso delle periodiche revisioni effettuate in base alla sistematica procedura di controllo di gestione adottata in via continuativa dalla Fondazione.

Tra le entrate sono aumentate, in particolare, le entrate da biglietteria, *royalties*, sponsorizzazioni, concorsi spese, ospitalità presso sedi espositive, visite guidate e vendita card.

I contributi pubblici, parte del totale dei contributi in conto esercizio, sono stati pari a 14.301.760 euro, inferiori per euro 1.698.911 a quelli del 2012 e inferiori per euro 1.132.558 rispetto al 2011.

Il miglioramento del risultato deriva inoltre da un efficace controllo della dinamica dei costi.

I costi della produzione, sono stati pari a 35.251.369 euro, superiori a quelli del 2011 (anno di riferimento in quanto omogeneo per le attività svolte) per 1.453.533 euro; il maggior costo è da ascrivere a maggiore attività che ha trovato finanziamento da erogazioni liberali specifiche.

Gli ammortamenti e svalutazioni sono passati da 2.724.604 euro a 2.250.359 per il progressivo scadere delle quote attribuite per lavori o acquisti eseguiti negli anni passati. Si tratta di valori in linea rispetto alle rilevazioni degli ultimi anni. Gli ammortamenti dell'esercizio riguardano le immobilizzazioni materiali per 596.518 euro e le immobilizzazioni immateriali per euro 1.650.906, una quota di quest'ultimi, per euro 516.754, sono da riferirsi a interventi coperti con fondi specifici di terzi.

Gli oneri diversi di gestione, saliti a 401.642, comprendono, per complessivi euro 127.581, i versamenti effettuati a valere della normativa "tagliaspese" sul contenimento dei costi della Pubblica Amministrazione, di cui, per le spese di consulenza il D.L. 112/08 art. 61 co. 17 e il D.L. 78/10 art. 6 co. 7, per le spese relative alle missioni il D.L. 78/10 art. 6 co. 12, per le spese relative alle attività di formazione il D.L. 78/10 art. 6 co. 13, per gli emolumenti corrisposti agli organi societari il D.L. 78/10 art. 6 co. 3, per i consumi intermedi il D.L. 95/2012 art. 8 co. 3 e la Legge n. 228/12 art. 1 co. 141 e 142 per gli acquisti di mobili e arredi nel corso dell'esercizio.

Il risultato negativo della gestione finanziaria netta, pari a 107.306 euro, è quasi dimezzato rispetto a quello dell'anno precedente, risultato frutto di una concomitanza di fattori positivi e specifici dell'esercizio. La causa principale è stata la circostanza che i contributi pubblici sono stati in parte anticipati (tipicamente il contributo Fus Cinema) e inoltre che la realizzazione dei lavori di

recupero delle Sale d'Armi all'Arsenale, destinate ad ospitare i padiglioni dei paesi stranieri, ha comportato la corresponsione costante per stati di avanzamento lavori, migliorando il flusso di cassa.

Si sottolinea anche la riduzione dei debiti verso fornitori, passati da euro 19.033.748 a euro 16.972.462 e, contemporaneamente, la riduzione dei debiti bancari entro 12 mesi da euro 4.080.845 a euro 2.598.320.

La Biennale ha come di consueto operato per mezzo di anticipazioni bancarie, monitorando la corretta applicazione dei tassi e armonizzando per quanto possibile le uscite finanziarie con le entrate. Nel contempo la Fondazione ha ancora operato per un costante e puntuale incasso dei crediti.

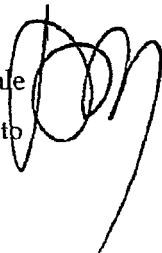
In sintesi il conto economico in forma semplificata risulta il seguente:

37.394.800	RICAVI DELLA PRODUZIONE
33.001.010	COSTI OPERATIVI (Tutte le Voci B del CEE escluso Amm.ti ed Accantonamenti)
4.393.790	MARGINE LORDO OPERATIVO
-2.250.359	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI
-117.132	PARTITE STRAORDINARIE
-107.306	GESTIONE FINANZIARIA NETTA
1.918.993	UTILE D'ESERCIZIO

IL risultato d'esercizio viene destinato alla riserva straordinaria ex art. 3 D. Lgs. 19/98.

Venezia, 29 aprile 2014.

Il Direttore Generale
Andrea Del Mercato



Il Presidente
Paolo Baratta

